

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio o in tutto il Regno L. 16. Per gli stati esteri agenzie le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Numero separato cent. 5 arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Le questioni dell'emigrazione

al primo congresso degli italiani all'estero

LE RIMESSE DEL BANCO DI NAPOLI - I LIBRI DELLA « DANTE »

Per l'emigrazione temporanea

Roma, 21. — Il Congresso degli italiani all'estero si svolge laborioso e fecondo. Vi è relazione di quelle parti che più vi possono interessare.

Alla terza sessione si è discusso oggi intorno all'assistenza all'emigrazione temporanea.

Presiedevano gli on. Fusinato e Cabrini; segretari Serra e Nobili.

Il Presidente ricorda che il Congresso nella sua seduta di ieri ha deliberato di approvare in una mozione speciale i diversi voti presentati durante la discussione in materia di modificazioni da chiedersi alle leggi sociali estere nei riguardi degli operai italiani occupati fuori della patria. Comunica che tali voti sono stati disapprovati e relati in apposita mozione dal relatore Cabrini al quale dà la parola.

Cabrini. Dichiaro che i voti raccolti nella mozione della quale si nasce a dar lettura non costituiscono tutto il programma né rispondono a tutti i desiderati degli operai italiani emigranti nei paesi di Europa nei riguardi delle leggi sociali colà vigenti. Rispondono solo per alcuni bisogni immediati. Presenta quindi ed illustra rapidamente le seguenti conclusioni:

Il Congresso esprime il voto che opportune iniziative del Governo promuovano efficaci miglioramenti nelle leggi sociali estere nei riguardi della mano d'opera italiana colà occupata. E che intanto più specialmente si ottenga:

In Germania: 1. che le perizie mediche dei sinistrati residenti in Italia vengano eseguite da un collegio medico nel quale il sinistrato abbia diritto ad un medico di sua fiducia.

2. che le prove necessarie alla liquidazione delle rendite di infortunio agli aventi diritto di un sinistrato sul lavoro possano venire assunte in Italia dalle nostre autorità. In modo però da garantire ambo le parti.

3. che venga estesa la convenzione del 1901 agli operai italiani occupati nei lavori agricoli e forestali.

In Austria: 1. che il paragrafo 24 del regolamento per la nuova legge austriaca sugli infortuni venga applicato agli italiani occupati in Austria, non applicando così in loro confronto le disposizioni restrittive portate dagli art. 23 e 123 di detta legge.

In Francia: 1. che sia resa più spedita la procedura per la liquidazione delle indennità dovute ai sinistrati.

2. che la soppressione del trattamento di mezzo salario in base alla legge 9 aprile 1898 venga effettuato soltanto dietro ordinanza del magistrato.

3. che nell'applicazione pratica della convenzione italo-francese non vengano esclusi dal beneficio delle nuove disposizioni quegli operai italiani che pure essendo stati colpiti da infortunio prima della convenzione hanno fatto e fanno ritorno in Italia posteriormente al 1. novembre 1906.

Le iniziative italiane

Nei riguardi di iniziative spettanti esclusivamente allo Stato italiano il Congresso fa voti:

1. che il governo stesso provveda a che le rendite di infortunio vengano pagate ai sinistrati di Italia senza gravare i sinistrati stessi di alcuna spesa; ma a mezzo dei consolati e di altri uffici governativi.

2. Che il Governo si affretti a dare atto al governo ungherese del trattamento di reciprocità in materia di infortuni.

3. Che mediante apposite istruzioni e modifiche alla legge e tariffe consolari, si renda l'opera dei R. Consoli più consona alle esigenze della immigrazione operaia determinando nell'azione dei consolati una maggiore uniformità di indirizzo.

4. Che in tutti i centri di più intenso afflusso di operai italiani i consolati siano sempre affidati a funzionari di carriera.

Il relatore Cabrini avverte che questi voti saranno dalla Presidenza dell'Istituto coloniale affidati all'on. marchese Ferrero di Cambiano ed al comm. Magaldi che rappresentano l'Italia nel Comitato internazionale per lo sviluppo della legislazione sociale; onde le iniziative del nostro Governo abbiano assicurati patrocinatori anche nei Parlamenti della Germania, della Francia e degli altri paesi verso i quali si dirige la nostra emigrazione.

L'assemblea approva ad unanimità la mozione.

Si legge poi un voto dei congressisti Magri e Drucetti per la istituzione di speciali treni operai a tariffa unica sulle ferrovie svizzere durante il periodo del maggior movimento della nostra emigrazione.

L'assemblea quindi approva in blocco le conclusioni generali discusse ieri con le modificazioni approvate durante la discussione.

L'opera del Banco di Napoli

E viene la questione grossa: quella dell'articolo 8 che riguarda l'opera del Banco di Napoli che si desidera più intensa ed efficace.

L'on. Fusinato esorta alla calma i congressisti e dà la parola all'on. Morpurgo, il quale ricorda che egli ha trattato il difficile argomento alla Camera dei deputati, e rimanda coloro che desiderano sapere la sua opinione per disteso ai suoi discorsi che sono agli atti parlamentari. La rimessa al Banco di Napoli sono andate diminuendo di anno in anno: dal 1905 al 1906 la diminuzione è stata di dieci milioni. E' necessario dare opera a che l'azione di quel Banco debba rinvigorirsi, e per questo è necessario che il Banco provveda al servizio non con banchieri privati, ma con una succursale a New York.

L'on. Morpurgo dice che egli alla Camera aveva proposto che la succursale fosse annessa all'Ufficio del lavoro italiano di New York, e dichiara di insistere sulla proposta. E' meglio far così che creare un ufficio autonomo che sarebbe soggetto alle gravissime fiscalità delle leggi americane. Se queste fiscalità che una gentile congressista gli ha mostrate, non esistono, allora si faccia la sede autonoma. Raccomanda che si istituisca il vaglia in doppio esemplare perchè non nascano complicazioni di smarrimenti. (Applausi).

La discussione si fa vivace. Parlano Fafare, Cardinali, il prof. Grossi, Di Silvestro, Cianfarra.

Il signor Pinazzi rappresentante del Banco di Napoli prega, 1. che le rimesse del Banco di Napoli siano diminuite; 2. che il Banco sia meno sollecito nel fare la rimessa; 3. sono questi casi eccezionali, che si verificano in sempre minor numero; 4. che il Banco di Napoli non faccia propaganda; 5. la fa alla partenza e al ritorno. Il Presidente ringrazia il Pinazzi delle informazioni, e il relatore Franzoni difende il suo articolo dalle poche critiche che sono state fatte, in un paese dove l'onestà si valuta a base di dollari. (Bravo!) è necessaria la succursale di un Banco come quello di Napoli.

Quanto il desiderio del prof. Picarole, che le succursali sieno estese anche all'America del Nord, trova che non è necessario far così immediatamente perchè colà si trova la succursale di un grande Banco commerciale italiano. Fa una bella e violenta requisitoria contro i banchieri che hanno reso dei servizi agli emigranti ma se li sono fatti pagare con prezzi di usura, ed è molto applaudito.

L'on. Morpurgo risponde al rappresentante del Banco di Napoli per quel che riguarda il calare delle rimesse di quel Banco, e cita una frase di una lettera del comm. Miraglia, direttore del Banco, dalla quale risulta che è diminuita la cifra dei vaglia, ma non il loro numero. E veniamo alla votazione; è approvato l'articolo 8: ed è accettata come raccomandazione la proposta del signor Di Silvestro perchè si domandi una tutela legale delle Banche al Governo americano.

La chiusura del primo periodo

Il Congresso degli italiani all'estero chiude nel pomeriggio il primo periodo delle sue sedute che si riprenderanno a Torino nei prossimi giorni. Venne

approvata per acclamazione la proposta del comm. Cittadini d'inviare al Re un telegramma di devozione.

Parlarono vari oratori che, tra gli applausi, esprimerono voti di plauso al Sindaco di Roma, al sen. De Martino organizzatore del Congresso, al deputato Martini, al principe di Salses presidente di sezione.

Ferdinando Martini, presidente dell'assemblea, pronunciò parole elevate applauditissime parole, incaricando i presenti di portare ai fratelli lontani il saluto e l'augurio d'Italia.

Giolitti dal Re

Pisa, 21. — Proveniente da Torino è giunto alle ore 15 l'on. Giolitti, ricevuto alla stazione dal generale Brurati e dal prefetto di Pisa. L'on. Giolitti ha proseguito in vettura di Corte per San Rossore.

Roma, 21. — Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, arriverà a Roma domani mattina.

NOTIZIE DELLA CONFERENZA

L'Austria non vi andrà se si parlerà della Bosnia

Budapest, 21. — Alla Delegazione ungherese il capo sezione del Ministero degli Esteri Esterhazy a nome di Aehrenthal esprime la soddisfazione di questo ultimo che la Delegazione abbia approvato con un voto di fiducia la politica estera attuale.

Riguardo alla Turchia disse: noi seguiamo la nostra politica tradizionale appoggiando finchè è possibile il nuovo regime per quale siamo ispirati dalle maggiori simpatie. Siamo anche ora in contatto colla Turchia e abbiamo ragione di supporre che i rapporti amichevoli esistenti finora fra noi e la Turchia non soltanto non furono alterati ma furono invece consolidati poichè creammo colla Turchia una situazione chiara.

Quanto alla Conferenza europea non riceveremo ancora invito né programma. Va da sé che parteciperemo alla Conferenza soltanto se essa non discuterà la questione della Bosnia-Erzegovina che deve essere regolata fra noi e la Turchia ed ella cui sistemazione attendiamo, poichè appoggiamo nei Balcani ed ovunque la causa della pace abbiamo cooperato a regolare in modo pacifico divergenze fra la Bulgaria e la Turchia.

La cessazione del boicottaggio alle navi austriache

Vienna, 21. — La cessazione del boicottaggio delle navi e delle merci austriache da parte della Turchia è accolta con soddisfazione perchè è considerata come una prova dei migliori rapporti austro-turchi in seguito ai negoziati fra i due paesi e i circoli diplomatici considerano come scomparso ogni pericolo di complicazioni.

L'AGITAZIONE SERBA e i provvedimenti austriaci in Bosnia tutto è tranquillo

7 mila gendarmi

Trieste, 21. — Il centro dell'agitazione serba è la Dalmazia meridionale. L'altro giorno da Ragusa molti aderenti al partito serbo si recarono in montagna ad inaugurare una Cassa rurale. Il calore comunicativo della bicchierata che battezzò la Cassa, fece sbottare i convenuti, che acclamarono alla Serbia e all'avvenire del popolo serbo. Ritornati in città furono tutti arrestati e condannati a quindici giorni di detenzione, salvo a rispondere dinanzi ai giudici per il reato politico contenuto nelle acclamazioni alla Serbia.

Un altro serbo, Matko Radovic fu condannato a quindici giorni di detenzione e rimesso poi alla Procura di Stato, per aver criticato in un caffè la politica del Ministero degli Esteri!

Negoziati che tornano dalla Bosnia dicono che tutto vi è calmo. Le notizie di sommosse, di ponti saltati in aria, di bande che si formano, sono

fantasie. Sembra che il paese non sia ancora reso conto del mutamento avvenuto. D'altronde che la comunicazione con la Serbia e col Montenegro sono quasi nulla. Al confine serbo si trovano settemila gendarmi... o soldati di cui fa posto in capo l'elmetto di cuoio dei gendarmi: dalla frontiera non si passa. Evidentemente si è avuta la precauzione di prepararsi a qualunque anche più grave, evento.

L'anniversario della liberaz. di Milano

Milano 21. — La Giunta Municipale, come vi avevo preannunciato, ha deliberato di celebrare degnamente, nell'anno prossimo, l'anniversario della campagna del 1859 e della liberazione di Milano ed ha pensato di costituire un comitato promotore, del quale facciano parte, fra gli altri, non pochi di coloro che presenziarono quegli avvenimenti.

All'ucce il sindaco ha convocato oggi nel salone delle statue, nel castello Sforzesco, numerose individualità cittadine. L'assemblea riuscì importante; vi erano oltre, il sindaco, senatore Penti, e gli assessori, il senatore De Cristoforo, il tenente generale Mainoni d'Intignano, il senatore Poelle, i deputati Conzaggia, D'Alverme, Luzzatto Mira, Ronussi, molti consiglieri comunali e provinciali, Ernesto Teodoro Muneta, il colonnello Messori, i generali Costantini, Casati e Rivina ed i direttori dei giornali cittadini.

Venero annunciate molte adesioni, fra le quali quelle degli on. Turati e Treves, e di altre notabilità politiche. Il sindaco pronunciò un elevatissimo discorso, ricordando gli avvenimenti del '59, ed i fatti del risorgimento nazionale.

All'applausito discorso del Sindaco, seguì quello dell'assessore Gabba, che fece una esposizione del programma dei festeggiamenti.

Dalla Commissione saranno invitati tutti i Sindaci dei Comuni di Lombardia, nonché della città di Piacenza, Parma, Bologna, Firenze e Torino che seguiranno il movimento patriottico del '59. La Giunta ha deciso di proporre al Consiglio Comunale lo stanziamento di 200 mila lire, per tale commemorazione.

MASSIME E PENSIERI

La bontà vera e, non debolezza, ma forza. L'uomo debole è solo buono in apparenza.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN PRETURA

(Udienza del 21 ottobre)

Fra zio e nipote

Querela e controquerela

Vice-Pretore dott. Baldissera. — P. M. avv. Tavasani.

Linci Luigi d'anni 63 di Meretto di Tomba venne un giorno a Udine a vendere le galette, ed in tale circostanza, da buon friulano, si prese la sbernia. Ma il buon vecchio non dimenticò di acquistare un paio di zoccoli per la sua dolce metà.

Rimpatriato incontrò il nipote Marcucci Luigi, il quale lo rimbrottò, perchè lo trovava sborgnato dicendogli: « E var es mangiat ches quattri scussis di galette! »

Il vecchio alzò i zoccoli in atto di percuotere il nipote, ma questi lesto parò il colpo.

Intervennero alle grida la levatrice del paese Corvino Teresa, Sello Piazza, Giulia e Mestroni Maria.

La più franca nella deposizione è la comare, che dice d'aver veduto i zoccoli andare a terra, ma che poi il vecchio, munito di un legno ad uso talui scaraventò sulla testa al Marcucci un colpo che dal medico fu dichiarato guaribile in 10 giorni. Le altre testi sono alquanto reticenti e non lasciano andare la loro serpentina che quando il Pretore parla loro di tre anni di collegio.

Fiacco Antonio afferma che vide in casa del Marcucci, mentre lo si medicava, appesa la roncola, che secondo una teste avrebbe dovuto avere in mano al momento della colluttazione. I bambini piangevano in casa, erano spaventati.

I difensori Levi per Marcucci e Nardini per Linci entrambi costituiti P. C., dopo aver difeso strenuamente i loro clienti, chiedono ciascuno la condanna della parte avversaria i risarcimenti dei danni e relative spese.

Il P. M. domanda il non luogo a procedere per Marcucci e per Linci lire 20 di multa.

Il Pretore assolse Luigi Marcucci per non luogo a procedere, ed attenendosi alla proposta dell'avv. Levi condanna, il barba Luigi Linci alla multa di lire 40

liquida i danni pure in lire 40, accorda alla parte civile lire 22.40, nonché le spese di processo, applica la legge Ronchetti sotto comminatoria che entro 6 mesi il Linci abbia pagato i danni e le spese.

Non cacciate senza licenza

P. M. delegato Minardi.

Feruglio Angelo di Pietro d'anni 17 di Feletto Umberto il giorno 8 settembre prese seco la sua carcassa ad una canna e ad avancarica, andando a gironzare per la campagna, munito di polvere e di smajarine, pallini minuti. Non appena vide il cappello del brigadiere dei carabinieri Gasparotto, gettò via il facile e con la velocità d'una lepore attraverso i campi.

Pretore. — Cosa avete da dire?

— O sei lat fur cu la sclope par matea. Il P. M. propone lire 20 di ammenda e lire 72 di multa fissa per mancanza di licenza.

Il Pretore condanna l'Angelo Feruglio alla multa fissa di lire 60 all'ammenda di lire 20 ed alle spese processuali, lo beneficia poi con la legge condizionale ed ordina che essendo incurato se bene informato, il suo nome non venga iscritto nel Casellario.

Fu brillantemente difeso dall'avv. Drusini.

Per due grappoli d'uva

E ierin dos « rasois » sior

Candolo Giovanni di Montegiglio il giorno 7 settembre passando innanzi una vigna d'un suo cugino prese qualche grappolo d'uva.

Egli dice: O ieri stat a seà, o ai ance il vizi di tigni in boce un poc di bago (fondo di pipa) e can [che arsute, sior, o ai cield un solis dos rasois di ue.

Sul conto suo sono buone le informazioni.

Il P. M. chiede il minimo della pena, e cioè 3 giorni di reclusione.

L'avv. Zagato dopo ragionate considerazioni domanda l'assoluzione per inesistenza di reato.

Il Pretore conferma la proposta del P. M. accordando la legge Ronchetti, e rivolto all'imputato gli dice: Non lasci-tevi trovare più nelle vigne altrui.

Candolo. E je la prima volta co van ca e cumò nol mi ciatarà che chel lassu... E in così dire stende le braccia in alto (ilarità).

Una cleptomane

Giuliani Orsola fu Domenico di Blesano, è imputata di essersi varie volte introdotta nell'abitazione di Giovanotto Santa rubando 32 litri di grano ed un fazzoletto.

Essa dice di aver reso una parte del grano, ed anche il fazzoletto e di aver trattenuto solo 11 panocchie.

La Giovanotto afferma l'accusa e di fronte al certificato medico dice che alla Giuliani non gli gira la ciribiricoccola.

L'imputata fu altre volte condannata, tempo addietro, per furto.

Il P. M. domanda il minimo della pena. L'avv. Zagato dice che dato le condizioni della donna la si può assolvere tranquillamente.

Il Pretore la condanna a tre giorni di reclusione perdonandola per 5 anni.

D'Agostino assolto

L'oste d'Agostino Valentino di Pasian Schiavonco fu posto in contravvenzione dalla guardia campestre del comune la sera dell'8 settembre scorso perchè entro l'esercizio dopo le ore 11 teneva circa 40 persone che canticchiavano e tracannavano.

d'Agostino afferma che alle ore 22 e mezzo aveva fatto sgomberare l'esercizio e non rimanevano dentro che i compagni Pittoni e Mattiussi i quali pure se ne andarono appena pagato lo scotto e cioè prima delle ore 11.

I testi Pittoni e Mattiussi confermano quanto disse l'imputato.

Il P. M. deplora che l'agente della forza pubblica non sia entrato nell'esercizio ed intimata la contravvenzione al proprietario, e conclude per il non luogo a procedere.

L'avv. Tavasani fa una vibrata arringa contro i sistemi delle guardie campestri e conclude associandosi al Pubblico Ministero.

Il Pretore rimanda a Pasian Schiavonco il d'Agostino più candido di quando era venuto.

Una madre che protegge le marachelle del figlio

Foschiani Angelica d'anni 37 di Cam-porformido è imputata di avere in Bassidella ingiuriato con triviali parole il giorno 18 settembre, la guardia campestre d'Odorico perchè essa dice, percosse il suo figlio, e se lui noi dave, jo no disevi nuje.

La guardia campestre narra che ben due volte ed in luoghi diversi colse quel ragazzo a rubare delle frutta scavalcando anche un muro, lo rimbrottò ma nega d'averlo percosso. Ad un certo punto il d'Odorico si alza e dice ho anch'io 12 figli e tutto il paese può testimoniare se

mai ne percosi uno, la Foschiani invece mi si scagliò contro ingiuriandomi e dicendomi anche faccia da Giudeo. (Clarità). Alcuni testi danno ragione alla Guardia. Il P. M. propone 50 lire di ammenda. L'avv. Zagato fa una difesa alquanto ilare soffermandosi a descrivere il sistema brontolonesco della Guardia e conclude per l'assoluzione. Il Pretore condanna la Foschiani a lire 50 di multa accordando la legge del perdono per 5 anni; pagherà poi le spese processuali.

CRONACA PROVINCIALE

LA QUESTIONE DELL'ACQUEDOTTO

E' pervenuta anche a noi, ieri, una lettera dell'egregio ingegnere Paciani, ma troppo tardi per poterla inserire. La lettera è una requisitoria del progetto testè solennemente deliberato dell'acquedotto di Naclanz e un'apologia del progetto abbandonato dell'acquedotto di Prjzina.

Non intendiamo intavolare una questione tecnica, non avendone la competenza; ma vogliamo fare alcune osservazioni suggerite dal buon senso.

All'acquedotto di Poiana fu rinunciato perchè — essendo la presa sul territorio austriaco — era necessaria la concessione all'Austria e il Governo austriaco, rispose: verboten! I promotori se avessero, come era naturale e quasi doveroso richiesto l'intervento del governo italiano, si sarebbero risparmiati l'umiliazione di quella risposta dura, secca, austriaca: non si concede.

Ora si viene a dire che la presa dell'acquedotto di Poiana è o meglio può essere in territorio italiano; e che l'impresa si rende quindi possibile. Mettiamo pure che sia così, ma per fare l'acquedotto di Poiana si vuole qualche milione; bisogna cioè, che vi concorrano i comuni d'una vasta zona, altrimenti il progetto non può reggere finanziariamente. Occorrerebbe poi rifare d'accapo tutto il lavoro, già difatto per combinare il minore acquedotto di Naclanz.

Ma è poi vero che questo acquedotto non darà acqua sufficiente per S. Pietro e Cividale? In verità si sorprende questa asserzione dell'egregio ingegnere Paciani, venuta tanti giorni dopo la solenne adunanza, alla quale concorsero tutti i comuni interessati e tutte le autorità! O non si potevano allora sollevare queste obiezioni, confutando persone tecniche rispettabili che diedero parere favorevole all'acquedotto di Naclanz, sia per la bontà che per la quantità dell'acqua?

In verità non riusciamo a capire bene tutto in questo tira e molla di presa d'acqua che si va da taluni facendo come se fossero prese di tabacco. Ma il buon senso ci suggerisce a diffidare dei mutamenti improvvisi, per quanto intenzionalmente rispettabili, a consigliare tanto Cividale che San Pietro a non smarrirsi in altre logomachie e concludere indifinitivamente.

Al punto in cui sono le cose, se la combinazione di Naclanz dovesse fallire, noi crediamo che Cividale dovrà aspettare un pezzo prima d'aver un acquedotto sufficiente.

Da TRICESIMO

Feste da ballo — Il campanile Ci scrivono in data 21: Domenica 25 corr. incominceranno nel Teatro Angeli le autunnali feste da ballo, di S. Martino.

Procedono le sottoscrizioni per la ricostruzione della cupola del nostro

campanile che come sapete venne distrutta il 7 agosto dall'incendio. Sarà rinnovato anche il concert delle campane e i lavori si faranno in breve.

Da S. DANIELE

I premiati al mercato bovino Ci scrivono in data 21: I premi destinati ai migliori prodotti bovini presentati alla nostra fiera di oggi, ha avuto l'efficacia di far portare al mercato un discreto numero di soggetti, buon numero dei quali veramente degni di considerazione per razza, sviluppo e vantaggiosità di forme. Anche gli affari, che si potevano desiderare più copiosi, sono stati abbastanza soddisfacenti.

Eccovi l'assegnazione dei premi, fatta dall'apposita commissione composta dai signori: dott. Vincenzo de Rosa, veterinario consorziale, Marcello Persello e Ciol Mattia.

De Mezzo Eugenio di Maiano, per un toro, L. 10; Collavino Giacomo, di S. Daniele, paia buoi da lavoro, L. 10; Varrutti Luigi di Battaglia idem. L. 10; Quai Valentino di Susans idem. L. 10; Riva Romolo di Maiano, per una giovenca, L. 5; Zucchiatti Luigi di Fagnaga, idem L. 5; Bertolissi Sebastiano, di Dignano, idem L. 5; Simeoni Giacomo di Dignano, idem L. 5; Sbrizzero Angelo di Rive d'Arco, idem L. 5; Ovan Giuseppe di Caporaiaco, per una vacca L. 5; Ortis Osvaldo di Cisterna, idem. L. 5; Zilli Pietro di Villanova, per una vitella L. 5; Del Do Angelo di Rodeano Alto, per un vitello L. 5.

Finalmente è stato pubblicato l'avviso per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico, che speriamo veder compiuto con tutta sollecitudine, in modo che, per il prossimo anno scolastico 1909/1910 possa accogliere i nostri scolari, oggi stipati, in aule impossibili.

Una lode sincera e meritata all'Autorità Municipale per la lodevole sollecitudine con cui ha risolto il difficile compito, che formava il capo saldo del suo programma amministrativo.

Da PALMANOVA

Consiglio Comunale — Immatura morte Ci scrivono in data 21: Nella nuova sala venne oggi riunito il Consiglio Comunale. Mancano all'appello i sigg. Vatta Azzo, Giacomo De Bissio, Zanolini Guglielmo, Andre Vannelli giustificato. Il sindaco dichiara aperta la seduta essendo raggiunto il numero legale.

Viene data lettura del precedente verbale che viene approvato ad unanimità. Poi il sindaco prende la parola e fa presente che il ritardo della convocazione va attribuito al fatto che dovendo chiarire e rendere conto delle condizioni finanziarie passate ed attuali e unitamente le mancanti liquidazioni dell'imprese Angeli e Pastorutti, hanno influenzato sulla perdita del tempo.

Si passa quindi alla discussione del primo oggetto che viene approvato a pieni voti essendo il capitale investito impiegato oltre l'interesse del 3,0. Altrettanto col medesimo esito viene discusso il 2. per l'investimento del capitale di L. 520 81 in titoli del consolidato al 3 3/4.

Considerati i vantaggi che ne derivano dall'acquisto d'un cavallo così anche il 3. oggetto venne approvato. I ricorsi a carico o a favore per tasse comunali (tasse domestici, cani e vetture) vennero coll'oggetto 4. approvate.

In seguito la domanda della ditta

Chiozza e C. di Cervignano per l'affittanza di alcuni locali di proprietà del Comune venne accolta su le basi seguenti:

a) Tre locali pianoterra per l'affitto annuale di L. 300; b) il salone ex Cavalleria per L. 180; c) il magazzino di Porta Udine per lire 60. L'affittanza decorre dal 10 dicembre a. e. al 10 dicembre 1909.

Svolto il 5. oggetto si passa ad esaminare il 6. coll'approvare quanto chiede il sig. Ippolito Impoliti per l'affitto d'una stanza per un negozio di paste alimentari.

La sua domanda viene dopo vivace discussione modificata nei seguenti termini, che l'affittanza venga rinnovata anno per anno, che venga esclusa la vendita del vino e dei liquori e che versi una cauzione di L. 120.

Sono le 17 e l'oggetto 7° comincia a venire intavolato. La luce manca e dopo breve intervallo la sala viene illuminata a giorno.

Tanto la disposizione della lampade quanto la luce chiara e viva fanno elogio all'artista incaricato.

Viene data lettura della nuova pianta organica per gli impiegati e dopo una lunga e faticosa relazione, venne approvata una modificazione fatta dal consigliere dott. Bearzi, che l'applicato all'ufficio di polizia urbana percepisca L. 1400, ossia un aumento di L. 300; però saranno sopresse le percentuali che fin d'oggi otteneva dalle contravvenzioni, custodie pompe, pesa pubblica ecc.

Poi viene ripreso dettagliatamente il nuovo organico e s'intavola una discussione fra il consigliere Cirio e Rea; l'organico in parte viene approvato.

Sono le 19 e la seduta viene tolta per riprenderla mercoledì 23 alle 15 precise.

Apprendiamo con vero rammarico che in Napoli dopo breve e penosa malattia ribelle a tutti i mezzi adoperati dalla scienza spegnevasi Carlo Paesano capitano nel 45 reggimento fanteria dove trovavasi da pochi mesi prove, niente dal 80, in cui passò molti mesi nel grado di Tenente nella nostra città amato e stimato da quanti lo conobbero. Alla consorte le nostre vive condoglianze.

Da PONTEBBA

L'ufficio di cambio del Segretariato dell'emigrazione Ci scrivono in data 21: Lunedì prossimo 26 corr. comincerà a funzionare l'Ufficio di cambio del Segretariato dell'Emigrazione, che si trova in apposito locale poco distante dalla stazione, di fronte all'osteria Capillaro.

Il locale consta di tre stanze; nella sala adetta al cambio sarà esposto il listino dei prezzi giornalieri di cambio per tutte le monete estere che sono in corso.

Il prezzo è quello fissato dalla Banca commerciale, né potrà essere mai inferiore di più dell'uno e mezzo per cento di esso.

Un apposito impiegato fornirà agli emigranti spiegazioni sulle tariffe ferroviarie, e a richiesta compierà domande ecc. ecc.

L'inaugurazione dell'ufficio seguirà domenica 25 corrente.

Alle Signore!

La Primaria Casa di Mode e Confezioni «La Ville de Lyon» che ha i suoi grandi Magazzini a Venezia, Via XXII Marzo, terrà al Grand Hotel Italia oggi Giovedì 23 corrente Ottobre, una Grandiosa Esposizione Veneta delle ultime Novità Autunno, Inverna in abiti, Cappelli, Pantaloni, Giacche, Mantelli, Boas, Pellicceria, Biancheria, ecc.

Cominciò a mettere sossopra i giornali nella tavola, e visto che uno dei giornali era illustrato lo guardai sopra le spalle del mio amico.

Non appena ebbi posato lo sguardo su un ritratto di terza pagina, travallai e guardai più da vicino.

— Fermatevi Luigi, gli dissi prendendolo per un braccio mentre egli stava per voltare il foglio.

Chi è questa?

Egli si fermò, ed esaminò con me il ritratto che raffigurava una bellissima giovane di venti anni circa. Era vestita in un costume di dieci o quindici anni addietro, ed era seduta avanti ad un tavolino colla testa appoggiata su una mano in un atteggiamento pieno di grazia: Era un ritratto preso di prospetto; lo sguardo della donna fissava dritto chi la guardava, ed i suoi occhi oscuri ed amabilissimi avevano tuttavia nella loro profondità, un lampo strano, di pazzia, di terrore, che faceva sì che la prima impressione di ammirazione, destata dalla vista del ritratto, svanisse per cedere il posto ad un sentimento molto somigliante alla paura.

— Allora, che cosa potete fare? chiese Luigi.

Siete disposto ad andare ad accusare il signor Miner, di assassinare quella creatura per i suoi denari, perchè ella è milionaria? Volete accusare qualche domestico? Chi allora? Deve avere qui un caso... Aspettate che guardi... se trovo...

Il Monte di pietà, creato per impedire l'usura arricchisce gli usurai

Il traffico delle polizze del Monte di pietà si è sviluppato talmente ed ha per quelli che impegnano conseguenze così crudeli che si arriva a questa incresciosa conclusione; una grande opera di solidarietà sociale ha cessato di riempire la sua missione. Il Monte di Pietà, istituito per sottrarre gli infelici all'usura, ve chi li conduce invece fatalmente.

D'origine bavarese, propagata in Italia dal quindicesimo secolo, i monti di pietà non furono ammessi in Francia che sotto Luigi XVI. La rivoluzione li fece sparire; Napoleone li ristabilì ed il regolamento dell'anno XII è restato pressochè invariato.

Prendiamo come tipo il Monte di Pietà di Parigi. Esso non ha dotazione, presta i capitali di cui ha bisogno emettendo dei buoni a tre mesi (1 1/2 0/0) a sei mesi (2 1/2 0/0) a dodici mesi (3 1/2 0/0). Esso deve dunque rientrare nell'interesse dei suoi prestiti e nelle spese generali. Il Monte percepisce nelle somme prestate: interessi 3,50 0/0, spese di regia, di manutenzione e di assicurazione 3,25 0/0 diritto fisso 1 0/0. In totale L. 7,75 0/0.

L'interesse si calcola per quindicina, ma il diritto fisso, come il termine stesso lo indica, resta dell'1 0/0 qualunque sia la durata del prestito. Di maniera che chi ha impegnato oggetti per 1000 lire, se rimborsa il Monte dopo 8 giorni pagherà 6,75 0/0 d'interessi per una quindicina ed il diritto fisso di L. 10 come per un anno intero.

Fino al 1886 il Monte di Pietà aveva per ausiliari una dozzina di commissionari che per una senzeria dell'1 1/2 0/0, pagata da chi impegnava, procuravano la clientela ricca. Perchè c'erano molte persone ricche a corto di denaro sonante a questa categoria di impegnanti, per i benefici che dava, compensava lo scapito causato dagli altri impegnanti poveri.

Parecchi commissionari fecero delle grandi fortune. Il precedente direttore del Monte di Pietà provocò la loro soppressione indennizzandoli con una rendita vitalizia di 4000 lire ciascuno. La clientela che essi procuravano scomparve. La perdita considerevole che ne risultò fu coperta in parte dall'istituzione del prestito su titoli.

Nel 1873 comparvero i primi mercanti di polizze di Monte di Pietà; ed erano circa una ventina; nel 1876 duemila; nel 1900 quattromila; oggi più di seimila. Ciò significa quanto il mestiere sia lucroso.

Bisognano di denaro voi portate al Monte di pietà il vostro orologio che vale 200 lire e ricevete 50 lire. Voi volete un po di più e vi recate al primo ufficio di usurario che incontrerete sulla via e vi verrà comperata la polizza per lire 10 a riscatto (a rêmère) e cioè con facilità di svincolare la polizza nel periodo di 2 mesi.

Al termine dei due mesi voi potete riavere la vostra polizza restituendo le 10 lire e pagando un interesse del 5 per cento per mese e cioè del «sessanta per cento all'anno». Se non rimborsate le 10 lire potete rinnovare l'impegno per un nuovo termine di due mesi.

Se voi non riscattate la polizza e non pagate l'interesse il mercante-usurario ne diventa proprietario. Intendete bene, egli con le 10 lire che vi ha versato, con 50 lire che pagherà al Monte e con qualche franco di interesse, diventerà padrone di un orologio che vale 200 lire.

I nove decimi dei disgraziati che impegnano passano per le mani dei nefasti mercanti di polizze. Essi operano su pegni di ogni valore, e si cita il caso di ventimila franchi di beneficio immediato.

Succede poi spesso che in luogo di impegnare direttamente al Monte di Pietà un oggetto di grande valore sul quale desiderate avere un forte prestito, per esempio un collier de perles di 200.000 franchi sul quale voi volete 50.000 franchi, lo portate direttamente al mercante di polizze. Questi impegna per suo conto

di ricordarsi. Dove lo avevo veduto prima? Quando mi era capitato di vedere quelli occhi così oscuri, così misteriosi?

— La signora Gaston, lessi ad alti voce. Chi vi rammenta, Luigi? Non posso ricordare! Eppure questa faccia mi è famigliare quasi quanto la mia!

Con mio stupore, Luigi si voltò lentamente verso di me, pallido come un cadavere, cogli occhi vitrei.

— Dio mio, esclamò, Dio mio!

— Che cosa avete? domandai. Che cosa? Che cosa significa?

— Dio mio! ripeté egli.

Poicosa vacillando attraversò la stanza si avvicinò ad una credenza, vicino alla porta, prese una bottiglia di liquore ed un bicchiere. Colle dita tremanti ne versò un po', lo trangugiò e stette immobile fissandomi.

Il suo silenzio, la sua emozione, la sua paura agirono sui miei nervi già eccitabilissimi. In un impeto di furor mi avvicinai a lui, lo presi per le spalle lo scossi con violenza, gridando:

— In nome del cielo che cosa succede? Siete pazzo?

— Che cosa succede?

Il mio movimento lo richiamò alla realtà delle cose; con un tremito fortissimo egli scosse da sé il torpore che

lo invadeva. Presse il giornale e tendendolo verso me colle dita tremanti, fece il tentativo di parlare con calma.

— Che cosa succede? di se affannosamente. Ma non vedete? Mi domandate che mi rammenta? Non vedete chi è? non vedete?

Inebetito dalla paura presi il giornale, lo esaminai ancora, poi alla mia volta gridai spaventato:

— Dio mio! Si! E' la signora Simo!...

Cogli occhi dilatati fissi nei miei, Luigi ripeté.

— Sì, è la signora Simo!...

Per alcuni istanti Luigi ed io non ci scambiammo parola, poicosa egli ruppe il silenzio con un'esclamazione accompagnata da un orpilo di mano sulla sua fronte.

— La signora Simo! La signora Simo! E non ci aveva pensato mai! Non ci avevo pensato prima qualunque avessi letto un centinaio di volte questo processo.

Alla parola «Processo» trasalii, e un brivido mi corse dalla testa ai piedi.

— Processo? ripetei. Processo? Perché? Chi è questa donna?

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

La d... trovat... quasi qu... abbiamo... — Con... viso rib... — Si... precipitò... Centrale... — Be... — Si... il fredd... che atto... — V... durerà... — Le... ma oggi... nissimo... per al... Una... polvere... morava... noina... Una... sport... zione... rire al... di con... zione... prio r... bisogn... legnar... Pr... Depos... ceder... sione... guanc... R... in U... Nov... per c... Le... scul... cre... In... il ca... sig... cato... destu... E... L'op... lavor... prim... polpi... Me... ribil... M... di te... Agr... lupp... effet... prof... sart... In... il d... torn... sign... a Pier... L... fort... cam... Gen... niti... ve... opie... for... mo... più... lan... or... lazz... pas... sol... gr... go... alc... zar... E... non... di... fan... al... la... non... e... di... mi... zio... ch... pu... col... e... no... lo... tra... za... ha... sle... po... ne... per... del... des...

La durata della bora Abbiamo trovato stamane un metere logo bravo quasi quanto quello della Patvia e gli abbiamo chiesto:

— Come lo spiega Lei questo improvviso ribassamento di temperatura? — Si tratta d'una corrente fredda precipitata da nord-est verso l'Europa Centrale.

— Bella scoperta! — Sì, ma Ella non sa che a Milano il freddo penetrò come uno schianto, che attorno a Como ha navigato....

— Va ben, va ben, va ben. Ma quanto durerà questa deliziosa corrente? — Iersera speravo ancora poche ore; ma oggi, pur troppo, col cielo sereno nissimo, devo ritenere che ne avremo per alcuni giorni....

Una raffica impetuosa si avvolse di polvere, mentre Nostradamus si mormorava all'oracchio: Bora vera genuina di Trieste.

Una ispezione per il trasporto del legname. La Direzione generale delle ferrovie, per aderire al desiderio espresso dalla Camera di commercio, ha disposto che la Direzione Compartmentale deleghi un proprio funzionario a constatare, sentiti i rappresentanti della Camera stessa, i bisogni indifferibili dei trasporti del legname, nelle stazioni del Friuli.

Prestiti ai comuni La Cassa Depositi e prestiti ha autorizzato a concedere il prestito richiesto, per diminuzione di debiti, dal comune di Trivignano.

R. Scuola d'Arti e Mestieri in Udine. Col giorno di domenica 8 Novembre si riapre il corso speciale per operai elettricisti. (2° anno)

Le lezioni si terranno nei locali della scuola in via dei Teatri n. 16, alle ore 10.

Invece che a Venezia a Milano. Il cancelliere presso questo Tribunale, sig. De Spelladi, che era stato traslocato prima a Venezia, poi a Bari, venne destinato a Milano.

La disgrazia d'un operaio L'operaio Erisio Guadazzo, d'anni 31 lavorando s'asportò completamente la prima falange dell'anulare destro e il polpastrello del medio.

Medicato all'ospedale fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Incendio. Verso le ore 17.30 di ieri sera nella soffitta del palazzo Agricola in via Jacopo Maronini si sviluppò un incendio, che distrusse degli effetti di biancheria, vestiti, due gramofoni e sette damigiane di vino di proprietà del signor Gaudio Luigi capo sarte del 24 regg. cavalligieri Vienna.

Il danno del fabbricato si aggira intorno alle 1000. Il danno avuto dal signor Gaudio è di L. 2500 circa.

Assorsero sopralluogo i civici pompieri e il delegato Minardi.

La causa dell'incendio si deve al forte riscaldamento della canna del camino.

Adosso alle mosche

Fra i tanti flagelli che affliggono il genere umano, dai microscopici parassiti della malaria... ai padroni di casa, ve ne è uno contro il quale la pubblica opinione non si ribella abbastanza, forse stimandolo meno nocivo di quel che realmente non sia. Parlo delle mosche, che godono, anche nelle città più civili, una tolleranza incredibile.

Non si vedono, per esempio, a Milano stessa questi schifosissimi insetti ormai familiarizzati coi ventilatori, svolazzare nelle più eleganti vetrine di pasticcerie, e contaminare (nel più assoluto senso della parola) tutta quella grazia di Dio, destinata ad essere ingoiata, così, tale e quale, senza subire alcuna preparazione che possa sterilizzare il veleno eventualmente depositovi? E nelle più ricche e pulite macellerie non sono esposti i più appetitosi tagli di carne senza alcun velo che li difenda? E il pane e la frutta e tante altre sostanze commestibili non corrono la stessa sorte? E a Milano le mosche non abbondano: andate nelle campagne e me ne riparerete.

Penstate che sopra una sola zampa di mosca si sono contati fino a 100 mila bacilli! E se il più delle volte sono bacilli innocui, non è men vero che fra questi possono trovarsi dei più micidiali, come quello della tubercolosi, del tifo, della peste, del colera e di chi sa quante altre malattie ben note nei loro effetti, non però nella loro origine.

Si cerca di fare una guerra ad oltranza ai parassiti della malaria e alle zanzare che li trasportano; il Governo ha fatto perciò una legge apposita: Bialeri di Milano ha creato i rimedi più potenti contro la malaria (pillole Esanofele per gli adulti, la Esanofelina per i bambini); ma contro le mosche nessuno si muove: è una trascuratezza delittuosa e ci dà da farsi saltare... le medesime al naso.

Libri nuovi. Abbiamo ricevuto un elegante opuscolo: I orti de Murvan, ode di Serenissima (Pietro Ermano Sereno) Ne ripareremo.

ULTIME NOTIZIE

La crisi francese risolta Parigi, 21. — Stamane il presidente dei ministri, Clémenceau, comunicò al presidente Fallières che Picard, cedendo alle sue sollecitazioni, ha accettato il portafoglio della marina.

Un autografo di Re Pietro e Re Vittorio? Fiume, 21. — Ieri arrivò a Fiume e ripartì stamattina col piroscafo per Ancona un personaggio serbo che viaggia nel più stretto incognito. Vuolsi che sia latore di un autografo di re Pietro a re Vittorio Emanuele.

Senza al Governo Montenegro? Budapest, 21. — L'invitato a. u. a Cattigne fu incaricato di esprimere al principe Nicola ed al Governo montenegro il vivo rincrescimento, perchè per uno spiacevole malinteso fu interrotto il viaggio del generale Vokotic, inviato del principe.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 ottobre 1908

Table with 2 columns: Rendita 3 7/8 % (netto) L. 163.79, Rendita 3 1/2 % (netto) L. 162.86, Rendita 3 % L. 70.-

Table with 2 columns: Banca d'Italia L. 1256.25, Ferrovie Meridionali L. 665.25, Ferrovie Mediterranee L. 391.75, Società Veneta L. 194.50

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Pontebba L. 500.-, Meridionali L. 351.50, Mediterranee 4 % L. 503.-, Italiane 3 % L. 351.25, Cred. Com. Prov. 3 1/2 % L. 602.50

Table with 2 columns: Fidejussoria Banca Italia 3 7/8 % L. 502.50, Cassa risp., Milano 4 % L. 509.50, Ist. Ital., Roma 4 % L. 512.-, Ist. Ital., Roma 4 1/2 % L. 508.-, Ist. Ital., Roma 4 1/2 % L. 517.-

Rivista settimanale dei mercati

Table with 2 columns: Frumento da L. 25.70 a 27.-, Granoturco nostrano L. 16.80 a 17.75, Cinquantino L. 21.50 a 22.-, Avena L. 15.50 a 16.60, Segala all'ottolitro L. 7.- a 8.-, Sorghorosso L. 7.- a 8.-

Table with 2 columns: Fagioli alpigiani L. 25.- a 30.-, Fagioli di pianura L. 5.- a 7.-, Patate L. 6.- a 10.-, Castagne L. 40.- a 44.-, Riso qualità nostrana L. 34.- a 38.-, Riso qualità giapponese L. 260.- a 280.-, Burro comune L. 230.- a 240.-

Table with 2 columns: Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 170.- a 225.-, Formaggio montasio L. 210.- a 240.-, tipo comune (nostr.) L. 160.- a 190.-, pecorino vecchio L. 325.- a 340.-, lodigiano L. 290.- a 320.-, parmigiano L. 280.- a 310.-

Table with 2 columns: Carne di bue (p. m.) da L. 158.- a 168.-, di vacca (p. m.) L. 145.- a 145.-, di vitello (p. m.) L. 140.- a 140.-, di porco (p. m.) L. 147.- a 147.-

Table with 2 columns: Lardo L. 160.- a 170.-, Strutto L. 160.- a 170.-, Legna da fuoco forte (tagliata) L. 2.60 a 2.70, id. id. (in stanga) L. 2.20 a 2.35

Table with 2 columns: Fieno dell'alta I qualità L. 7.60 a 8.30, II L. 7.05 a 7.60, della bassa I qualità L. 5.80 a 6.80, II L. 5.30 a 5.80

Table with 2 columns: Erba spagna L. 6.50 a 7.50, Paglia da lettiera L. 4.70 a 5.60

Table with 2 columns: Capponi da L. 1.30 a 1.45, Galline L. 1.30 a 1.50, Tacchini L. 1.20 a 1.45, Anitre L. 1.15 a 1.25, Oche L. 1.05 a 1.20, Uova al 100 L. 10.50 a 11.50

GRANI. — Martedì 13. Furono misurati ott. 52 di frumento, 35 di segala, 25 di sorghorosso e 454 di granoturco.

Giovedì 15. — Ett. 567 di granoturco, 20 di segala, 45 di frumento e 30 di sorghorosso.

Sabato 17. — Ett. 467 di granoturco, 32 di segala, 40 di frumento e 25 di sorghorosso.

Mercoledì scorsi in causa dei lavori campestri.

Suini e ovini (giorno 15) Suini 400, venduti 200 così specificati: da latte 100 da lire 14 a lire 24

da 2 a 4 mesi 20 > 30 > 45, da 4 a 6 > 30 > 54 > 72, da 6 a 8 > 40 > 80 > 95, da 8 mesi in più 40 > 97 > 125

Pecore nostrane 20, vendute 8 per allevamento.

Castrati 35, venduti 12 — per macello — a lire 1.30 al Kg.

Capre 5 — vendute 3 per allevamento.

TRAM UDINE-S. DANIELE Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.15 — 15.10 — 16.45

Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 12.7 — 16.47 — 20.17, Partenza da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.12, Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24 — 11.30 — 15.7 — 18.44

Dott. I. Furlani, Direttore Principale Inglese, gerente responsabile Banca Commerc. Italiana Situazione al 30 settembre 1908 Vedi avviso in IV pagina



REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI approvato con deliberazione 23 settembre 1907 SI RENDE NOTO che si è costituito un sindacato con capitale rilevante

collo scopo di operare su vasta scala sulle cartelle dei Prestiti a Premi Italiani ed in specialità su quello del Prestito di lire 100 milioni di San Marino, le quali vengono accettate col loro proposito di rivendere, con forte aumento di prezzo, all'approssimarsi del 1° Dicembre 1908, dalla stabilità per la prima estrazione del premio di UN MILIONE.

La Banca Casareto assume l'incarico del prestito, nell'interesse del Pubblico.

AVVISA che continua la vendita delle ultime obbligazioni ed icone di obbligazioni con premio garantito al prezzo di L. 285.50 le prime e L. 287.50 le seconde

e allo stesso prezzo, cioè senza alcun aumento, vendendo pure i suoi corrispondenti ed in specialità il nome e l'indirizzo dei corrispondenti e stampando sul programma ufficiale che si distribuisce o spedisce gratis.

Coloro che non vogliono trovarsi costretti a pagare, all'ultimo momento, un forte bene fotocopia, sono pregati di sollecitare le richieste.

Pubblicheremo domani su questo, e su altri importanti giornali del giorno il Completo Programma che contiene indicazioni utili e spiega in modo chiaro il semplice e ingegnoso meccanismo della operazione. Banca Casareto.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Afezioni ostetriche e malattie della Signora

diretta dal Dr. Prof. Cesare Finzi docente di Clinica Ostetrica-Ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (gratuite per i poveri)

Via Gemona, N. 29 — Udine TELEFONO 2-54

ERNIE

Notizia importante. A Udine Albergo Torre di Londra il giorno 21 corr. arriverà il noto specialista Ort. Rap. l'apparato D. De-Martin, anticipa la Sua venuta per le tante domande pervenute alla Casa di Milano, riceverà per pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la Domenica dalle 9 alle 12.

Il grande metodo è l'unico suggerito dalle Celebrità Mediche, cura, contiene e previene ricadute.

Collo splendido sistema francese, brevettato dal R. Governo l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta faticose. L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi Ernia, anche se voluminosa, vecchia, recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi, ecc. la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascente, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, trasalascia preoccuparsi, e meravigliato ammira e riscontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve solo pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive - Segretezza - Visite gratis.

La casa di Milano manda a Udine un Medico-Chirurgo due volte l'anno.

AVVISO

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza della Spett. Chentelata di Città e Provincia d'aver assunto, a datare dal 15 ottobre s. c., la proprietà dell'ALBERGO ROMA in via Po-scolle.

Stanza ariose con mobiglio moderno — Cucina italiana, pronta a tutte le ore — Vini scelti delle primarie cantine friulane — Servizio inappuntabile.

Federico Fioritto

Ditta E. MASON UDINE Grandioso Assortimento Pelliccerie confezionate Splendido assortimento GUERNIZIONI per la stagione invernale. Telefono 2-79

CASA DI CURA per le malattie di: Naso, Gola Orecchio del cav. dott. Zapparoli specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine VIA AQUILEIA, 85 Visite tutti i giorni Casare gratuita per malati poveri Telefono 817

D'occasione Vendesi o affittasi prontamente fabbrica bomboniere e scatole d'ogni specie. Rivolgersi all'agenzia A. Mazoni e C. — Udine.

OFFELLERIA PIETRO DORTA & C. UDINE Tel. 1-03 Specialità FAVE Assortimento Cioccolatini Fondant — Confetture — Biscotti inglesi Carr — Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi — Servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE Angolo Via Rialto, 19

Fabbrica TIMBRI di Gomma (Consegna anche in due ore) Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, ecc. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

CORONE MONTUARIE svariatisimo assortimento in fiori freschi, in fiori artificiali ed in metallo, con ricchi nastri presso la Società Giardinaggio e Orticoltura Negozio Via Rialto UDINE (Palazzo Municipale) VIVAI: Via Pracchiuso N. 29 e Via Sabbadini Prezzi mitissimi Telefono N. 3-41

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato? Provate tutti il sapone il GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie O. FERRIER e C. MARSIGLIA Sappone urissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire
Esposizione di Milano 1906 - 2 grandi premi e altre Onorificenze
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali - Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Direzione centrale: **MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO

Situazione dei Conti al 30 settembre 1908

PASSIVO

Numerario in cassa	L. 40,564,265.90	Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000. —
Fondi presso gli Istituti di Emissione	234,472.19	Fondo di riserva ordinario	21,000,000. —
Cassa Cedole e Valute	973,726.04	Fondo di riserva straordinario	13,947,119.37
Portafoglio Italia ed Estero	252,986,758.20	Fondo di Previdenza per il personale	4,247,415.70
Effetti all'incasso	3,824,481.04	Dividendi in corso ed arretrati	4,392.50
Riparti	100,084,870.70	Depositi in Conto Corrente	185,484,800.47
Effetti pubblici di proprietà	31,061,059.58	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	13,731,684.77
Certificati Ferroviari 30/0/0	4,840,339.22	Accettazioni commerciali	20,210,732.65
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	6,627,258.75	Assegni in circolazione	13,367,776.95
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	2,565,698.90	Cedenti effetti per l'incasso	13,702,558.23
Corrispondenti - Saldi debitori	201,154,271.27	Corrispondenti - Saldi creditori	271,678,130.32
Partecipazioni diverse	22,523,683.40	Creditori diversi	17,982,290.98
Partecipazioni in Imprese Bancarie	7,110,372.82	Creditori per avalli	38,731,371.83
Beni stabili	7,940,855.72	Depositi di titoli	25,335,358. —
Mobili ed impianti diversi	1. —	a garanzia operazioni	2,957,700. —
Debitori diversi	5,409,152.06	a cauzione servizio	2,957,700. —
Debitori per avalli	38,731,371.83	a libera custodia	635,247,897. —
Titoli in deposito	23,335,358. —	Avanzo utili esercizio 1907	511,775.04
a garanzia operazioni	2,925,700. —	Utili lordi dell'esercizio corrente	12,366,162.28
a cauzione servizio	2,925,700. —		
libero a custodia	635,247,897. —		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	5,602,132.38		
	L. 1,395,480,166.09		L. 1,395,480,166.09

LA DIREZIONE
Joel - F. Weil

I SINDACI
A. Beccari - Dott. G. Serica

IL CAPO CONTABILE
A. Comelli

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:
Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.
Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 8 giorni.
Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
Riceve come versamento in Conto Corrente Valori Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.
Fa sovvenzioni su Mercè.
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.
Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Oltre mare.
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.
Apri crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.
idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.
Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, Via della Posta, 7, - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Importante Società assicurazioni Vita cerca serio agente principale per Udine, condizioni vantaggiose, scrivere subito invio le offerte L. D., Posta Treviso.

MESCOLANDO al Caffè uno di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5 50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Navigazione Generale Italiana
Capitale L. 60,000,000 interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94
SERVIZI POSTALI

per le AMERICHE, le Indie, Massana, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonico, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Olteasa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSO
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi
Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico
Vaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.
DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI
- Via Aquileia 94 - Udine.

N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

GUIDO ERMACORA
Importazione legna e carboni

Deposito in UDINE, via Prefettura n. 10
Macchinario per la segatura e spaccatura della legna
Legna forte spaccata e segata in qualunque lunghezza
Carbone legna forte misto canello
 » » » canello
Carbonina, segatura - **Carbone Coke Usina**, netto di tara.
N. 50 vagoni legna faggio per pronta consegna disponibili
Servizio franco in città

P. S. - Pregasi la spettabile clientela a voler anticipare almeno di un giorno le ordinazioni.

ELIXIR
China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
 » 1/2 litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il n. 2.73

ESAMEBA
profilattico della malaria
Formola dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formola Baccelli)
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.
Felice Bisleri e C. - Milano

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE
LAMPADADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI DI LUCE
e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74